



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

---

*Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia*

---

**2014/2040(BUD)**

4.8.2014

# **PROGETTO DI PARERE**

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per i bilanci

Bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015 – Tutte le sezioni  
(2014/2040(BUD))

Relatore per parere: Jerzy Buzek

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. è profondamente preoccupato per i tagli significativi proposti dal Consiglio al progetto di bilancio 2015 della Commissione, segnatamente in ambiti chiave quali l'innovazione, la ricerca, le infrastrutture, le PMI e l'energia; ritiene che i tagli proposti potrebbero compromettere la competitività e la crescita dell'UE; è preoccupato per il fatto che già ora nel bilancio dell'Unione mancano somme considerevoli per i pagamenti e che i tagli proposti aggraveranno ulteriormente la situazione; sottolinea la necessità di adottare tutte le misure opportune per adempiere agli obblighi giuridici dell'Unione ed evitare ritardi nei pagamenti a favore di attori importanti, quali ricercatori, università e imprenditori; chiede pertanto che il progetto di bilancio della Commissione sia ripristinato completamente negli ambiti di importanza strategica per la competitività, la crescita e la creazione di occupazione;
2. ricorda che i programmi pluriennali quali Orizzonte 2020, COSME e CEF sono essenziali per realizzare gli obiettivi della strategia Europa 2020 e garantire così all'Unione un percorso di crescita costante; ritiene che il corretto funzionamento dei programmi sia essenziale anche per l'efficace assorbimento dei fondi del QFP nel suo insieme; ricorda che alcuni dei programmi fondamentali sono tuttora in fase di avvio; sottolinea che il bilancio 2015 dovrebbe pertanto prevedere tutte le misure necessarie quali, ad esempio, investimenti più rapidi mediante un anticipo degli impegni, per garantire che i programmi possano funzionare a pieno regime quanto prima;
3. ritiene che l'attuazione della strategia Europa 2020 richieda un miglioramento della governance e un maggiore coordinamento tra l'UE, gli Stati membri e le regioni; chiede la massima sinergia possibile tra i fondi e gli strumenti di finanziamento dell'UE e tra le spese europee e quelle nazionali;
4. ricorda che reindustrializzazione è essenziale per promuovere la crescita e la creazione di occupazione; segnala che ulteriori tagli agli investimenti per l'industria europea rallenterebbero pesantemente la sua ripresa;
5. chiede un finanziamento adeguato per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia e per le agenzie esecutive, affinché possano svolgere correttamente le funzioni loro assegnate dall'autorità legislativa.